Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 17-18 Aprile 1886 — N. 90

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gli strepiti della Grecia

I voti della Camera d' Atene e le dichiarazioni di Delyannis inquietano la diplomazia e la stimolano a ripetere i tentativi per impedire lo scoppio della guerra tra la Grecia e la Turchia. Ieri i rappresentanti delle Potenze consegnarono al Delyannis una nota collettiva per informarlo della ratifica dell' accordo bulgaro-turco ed esprimere una volta di più il voto che la Grecia si conformi al desiderio dell' Europa mantenendo la pace. Quale sarà la risposta del ministro di Re Giorgio si può argomentare da ciò ch' egli disse Giovedì nella Camera mentre si discuteva la proposta d' ulteriore emissione di carta-moneta a corso forzoso. Affermò che il Governo, sorretto dal sentimento nazionale, intende perseverare nella sua politica e adoperare i mezzi che la Camera gli concederà per portare l' esercito in campo da 77,000 uomini a 110,000. La Camera, approvando il progetto che le stava dinanzi e in seconda lettura gli altri sul prestito e sui provvedimenti militari, si mostrò d' accordo col ministro autorizzandolo così a tenere un linguaggio fermo di fronte alle ingiunzioni delle Potenze. A queste, pertanto, egli ripeterà che la Grecia desisterà dagli armamenti quando le sia data soddisfazione in base al trattato di Berlino, insufficientemente interpretato nella conferenza del 1880. È una condizione che le Potenze non possono accettare poichè la soddisfazione voluta dalla Grecia dovrebbero strapparla alla Turchia la quale non è disposta a lasciarsi spogliare ed ha raccolto alle falde dell' Olimpo un grosso esercito appunto per difendere il il suo territorio da eventuali aggressioni. Alle Potenze non rimane che tentare i mezzi coercitivi, cioè muovere le loro flotte da Suda alle coste del Peloponneso e dell' Attica per intimorire i greci. È ciò che la Porta le sollecita a fare nella sua ultima circolare. Supposto che le Potenze siano abbastanza concordi tra di loro per adottare un tal provvedimento, è dubbio ch' esso riesca efficace, se i propositi del popolo e del Governo ellenico sono veramente quelli che le loro parole e i loro atti rivelano.

Gladstone emenda l' « Home Rule »

In Inghilterra il movimento extra-parlamentare contro il progetto d'*home-rule* di Gladstone è stato iniziato con una riunione solenne nel teatro di *Her Majesty*, a Londra, alla quale intervennero membri d' ambedue le Camere e altri personaggi notevoli. La presiedeva lord Cowper, ex vicerè d' Irlanda, il quale definì la separazione delle due isole il preludio alla caduta dell'impero britannico. Il marchese di Salisbury disse che la politica di Gladstone fa gioire i nemici della Gran Brettagna e mette la disperazione in cuore ai suoi amici. L' adunanza approvò, infine, all' unanimità una mozione di lord Hartington condannante come disastrosa per l'impero ogni proposta di separazione legislativa delle due isole. Se l'intensità del movimento corrisponde al suo principio, al 10 maggio, data fissata per la seconda lettura dello schema d'*home-rule* nella Camera dei Comuni, il Gladstone si troverà di fronte a una formidabile opposizione dell' opinione pubblica, la quale influirà indubbiamente sul voto dei deputati liberali vacillanti. Per parare, sin dove può, il pericolo che minaccia i suoi progetti, il *Premier* vi avrebbe, si dice, introdotte importanti modificazioni, mantenendo, per esempio, una rappresentanza irlandese a Westminster, munendo il Parlamento imperiale del diritto di *veto* contro le deliberazioni del Corpo legislativo di Dublino, rendendo meno grave per l'Inghilterra l'operazione finanziaria dell'espropriazione dei *landlords* in Irlanda, ecc. Supposto che ciò sia vero, rimane a sapere se i parnellisti accetteranno tali cambiamenti.

SCIOGLIMENTO... DI CORPO

A tutto Giovedì sera al Ministero erano stati segnalati 83 casi di colera a Brindisi, con 19 morti.

La forma dell' epidemia si è presentata molto mite e persiste a rimaner tale.

A Brindisi non c' è grande costernazione e gli affari continuano a sbrigarsi al solito.

Le Autorità, fingendo di dar poca importanza al contagio, contribuiscono a non provocare allarmi e sgomenti esiziali.

Qualche altro caso si è pure manifestato a Monopoli, a mezza strada tra Bari e Brindisi.

È falso che ci siano stati dei casi a Lecce e a Bari.

I medici dicono che si tratta di colera sporadico.

È una frase codesta buttata là per non impressionare le popolazioni. Ricordiamo che negli anni passati le prime avvisaglie del colera furono sempre battezzati per casi sporadici.

D' altronde, la dichiarazione di colera sporadico contraddice all' altro asserto degli stessi medici che la malattia sia stata importata, perchè, naturalmente, se il colera venne importato, ciò significa che esso è colera asiatico genuino ed autentico.

Pare che a qualche provenienza dal Veneto si debba attribuire l' importazione di questo nefasto ospite.

I casi di Monopoli ammontano a 27 con 8 morti. Le ultime notizie odierne da Brindisi sono più gravi; il morbo aumenta di violenza. Si segnalano nuovi casi.

LE DECISIONI MINISTERIALI

Oggi assicurasi che il Ministero abbia deciso di sciogliere la Camera fissando le elezioni per il 23 maggio. Si aggiunge che il Presidente del Consiglio prima delle elezioni esporrà in un discorso gli intendimenti del Governo ed il programma elettorale. Il decreto di scioglimento della Camera non verrà pubblicato subito.

UN' ALTRA CONGIURA NIHILISTA

Al *Times* il suo corrispondente da Pietroburgo telegrafa, aver da fonte meritevole di fede, che lo Czar aveva intenzione di visitare in primavera i cosacchi del Don e presentare il granduca ereditario come loro otmanno. Ma questo viaggio è stato contromandato per questo motivo.

La polizia di Novotcherkostk, in seguito ad avvisi ricevuti, fece ricerche a Onio, località distante trenta leghe dalla capitale del paese dei cosacchi. Si dice che abbia scoperto in uno stagno presso un villaggio molte materie esplodenti, cartucce di dinamite, granate, ecc.

Sono stati arrestati un ufficiale cosacco e suo fratello studente, figli del capo del villaggio. Si dice che essi appartengano al partito nihilista.

In seguito a questa scoperta il viaggio dello Czar è stato aggiornato.

Il corrispondente del *Times* nota che, finora, i cosacchi erano andati immuni dal contagio nihilista.

LA GINNASTICA NELLE SCUOLE

La Commissione, che sotto la presidenza dell' on. senatore Allievi ebbe incarico dall' onor. ministro della P. I. di prendere in esame i vigenti programmi per l' insegnamento della ginnastica nelle scuole del regno e di proporre quelle modificazioni, le quali fossero ritenute atte a renderne più efficace l' insegnamento, ha condotto a termine i suoi lavori e concretato le sue proposte le quali dall' on. ministro furono sottoposte all' approvazione reale.

Il decreto sovrano sarà quanto prima promulgato e le sue disposizioni entreranno in vigore con il prossimo venturo anno scolastico.

IL CENTENARIO DI COLOMBO

Si è formato a Genova il comitato per l' organizzazione delle feste pel centenario di Cristoforo Colombo.

Fanno parte del Comitato il sindaco e il prefetto di Genova, la Giunta, le principali autorità locali, il primo presidente della Corte d' appello, il presidente del Circolo artistico, i presidenti delle principali associazioni genovesi, i consoli di Grecia, Turchia, Spagna, Portogallo e Inghilterra; i direttori dei giornali genovesi, ecc.

Il suicidio di lord Shaftesbury

Il *Morning Post* narra così il suicidio di lord Shaftesbury, avvenuto martedì nel pomeriggio, come annunziava un dispaccio da Londra.

Alle quattro e un quarto, lord Shaftesbury prese una vettura (cab) a quattro ruote nella parte superiore di Regent street, dicendo al vetturino di andar in giù.

Il vetturino obbedì, e giunto in fondo, il conte gli disse di tornare indietro. E il vetturino voltò. Giunto là d' onde era partito, il conte gli ordinò di tornare indietro, ciò che fu fatto, e così parecchie volte di seguito. Finalmente, trovandosi in Langham Place, il vetturino sentì una esplosione. Egli saltò giù, e il conte, che egli non conosceva, gli disse:

— Va bene, vetturino; tirate pure avanti:

— Lo so che va bene; ma che roba è questa? — ribattè il vetturino, accennando un buco prodotto da una palla nella parte davanti della vettura: — Ma io fo troppo conto della mia vita per andare avanti.

Tuttavia stava per risalire a cassetto, quando fu tirato un secondo colpo, che trapassò la parte superiore della vettura. Parecchie persone accorsero e circondarono il cab; il constabile Smith afferrò il conte per il braccio. Ma in quel momento lord Shaftesbury, voltando l'arme — un revolver a sei colpi — se la scaricò contro la tempia sinistra.

Il constabile fece dirigere la vettura all'ospedale di Middlesex. Malgrado la folla che circondava la vettura, lord Shaftesburx non fu riconosciuto che alcuni minuti dopo all'ospedale, dove non tardò a spirare, essendo la palla penetrata nel cervello.

Quando giunse lady Shaftesbury, non trovò che un cadavere.

Lo scioglimento della Camera
E L' ATTITUDINE DEI PARTITI

(Dall' *Opinione*)

Dopo tanti vani conati, nei quali ogni attore che si è prodotto sulla scena in questi ultimi giorni, ha la sua parte di responsabilità somma, siamo alle elezioni generali. È inutile dire che noi avremmo desiderato che non si facessero e che il momento scelto ci pare il meno propizio collocandosi dal punto di vista delle istituzioni, il solo vero, e non da quello dei partiti in sfacelo, oggi più piccolo ancora del consueto. Imperocchè noi non preoccupa segnatamente il pensiero di chi vincerà dei partiti, o meglio delle fazioni che stanno nell'orbita costituzionale; ma noi punge l'amaro dubbio che le elezioni generali impegnate in queste contingenze possano profittare agli avversari delle nostre istituzioni. Se i pentarchi non trovano nel loro patriottismo l'energia di risoluzioni savie, se basta dirsi contrario all' on. Depretis per essere degno di entrare in Parlamento, senza esaminare se l'avversario appartenga a una fede costituzionale o incostituzionale, la prossima battaglia può mutarsi in una disfatta, non di questo o quell' uomo politico, ma delle istituzioni, che devono premere all' on. Cairoli come premono all' on. Minghetti e all'on. Di Rudinì. Di fronte alla comune difesa delle istituzioni, bisognerebbe far tacere gli odî di parte. Vi sono non pochi collegi elettorali in Italia, dove può vincere l' anarchico se i pentarchici non appoggino il candidato moderato, e così può avvenire che vinca l' anarchico se i moderati non appoggino il candidato pentarchico. In questi casi, che si presenteranno più frequenti che non paia, tradirebbe la Corona il partito monarchico, il quale l'effimera vittoria dell'oggi preferisse alla salute delle istituzioni. Se non fosse questo amaro sospetto che ci perturba l'animo, la lotta elettorale non ci parrebbe paurosa, non sarebbe un salto nel buio.

Non è un salto nel buio perchè potrebbe riuscire fatale al gabinetto, che si appella al paese, ma perchè potrebbe rinforzare la baldanza dei partiti anarchici. E segni di tal fatta se ne vedono dappertutto, e dovrebbero impensierire tutte le varie gradazioni del partito liberale, che vogliono davvero conservare le nostre istituzioni. I liberali conservatori fidano troppo nel governo e troppo poco su sè medesimi. Bisogna che ripiglino le antiche tradizioni, che pensino all' Italia e alla necessità di consolidare le istituzioni, più che a questo o a quell' uomo politico; accidenti umani, transeunti nel tempo e nello spazio. Certo il gabinetto, qual' è oggi costituito, può spiacere, per ragioni diverse e persino opposte, a questa o a quella frazione del partito liberale, conservatore della integrità delle nostre istituzioni. Certo alcune amministrazioni non vanno bene, altre vanno male addirittura. Ma tutto questo è ben minore male del pericolo che dinanzi a una fatale alleanza dei pentarchici coi radicali, venga alla nuova Camera una maggioranza di deputati inquieti, turbolenti, incapaci di sostenere un governo, il quale appunto si proponga il còmpito di migliorare davvero le pubbliche amministrazioni. E per contro, comincierebbe una gara sterile di riforme politiche, condite di violenti appelli anarchici, che screditerebbero il Parlamento. A noi più che tutto preme che questo pericolo sia eliminato, e per esprimere nettamente il

nostro pensiero, più che a favore dell'on. Depretis, vorremmo che le elezioni si conducessero contro i partiti anarchici di ogni colore. L'on. Depretis può aver commesso degli errori agli occhi di alcuni amici nostri; agli occhi nostri può essere un errore l'appello al paese, fatto in questo momento.

Ma certissimamente l' on. Depretis ha ragione, e in ciò stà il punto essenziale, quando egli invita tutti gli uomini di buona volontà ad aiutarlo in questa guerra all'anarchia. Qui davvero si addimostra la sua superiorità su quei capi della pentarchia (poichè sarebbe errore il confonderli tutti nello stesso rimprovero), i quali o non si peritano di far pubblica alleanza cogli elementi anarchici, o si distinguono da essi appena appena e credono di aver fatto il loro dovere quando, nella loro presenza non solo tollerata ma gradita, invocano il nome del Re. Ed è per questa sua superiorità che l'on. Depretis, mandando questo grido elettorale, sarà inteso anche da una parte de' suoi avversari, anche da quegli amici suoi che si permettono di discutere lui e di discutere segnatamente molti dei suoi colleghi. Quelli, a mo' di esempio, che si sogliono chiamare i dissidenti, e che sino all' ultima ora si rifiutarono di conciliarsi con lui; dinanzi alle urne, pur rimanendo da lui divisi, intenderanno la saviezza del suo appello elettorale. Imperocchè essi possono credere che egli abbia amministrato male il paese; ma non possono dubitare che sia leale, sincero, eminentemente patriottico il suo grido di combattere l'anarchia che sale a torbide ondate dappertutto. Essi non possono dire come certi pentarchi vanno sussurando: Meglio l' anarchia che Depretis. Depretis è un uomo che passa, ha reso dei grandi servigi al paese e voleva ei stesso ritirarsi patriotticamente, se fosse stato assecondato da altri con maggiore coscienza delle difficoltà della situazione: l'anarchia rimane, ed è nelle sue vittorie prolifica. Tale parendo a noi la situazione, noi raccomandiamo la maggior serenità di giudizio, nella imminente lotta elettorale, se davvero fosse inevitabile, a tutti i sinceri amici delle nostre istituzioni, sieno essi pel Depretis con ardore e con tepore, con ossequio razionale o cieco, abbiano da lui dissentito in questi ultimi tempi. E noi non dubitiamo che l' onor. Depretis saprà collocarsi a questa altezza e saprà resistere a quei veleni, che sono anche i deboli, i quali lo incitano a considerare i suoi avversari personali come avversari delle istituzioni e a trattare i dissidenti come gli anarchici. Il suo temperamento equanime ed equilibrato ci affida che ei non commetterà questo errore, il quale giustificherebbe agli occhi di taluno l'alleanza dei pentarchici cogli anarchici, quando la prossima battaglia elettorale dovesse essere di persone e non di principii, cioè misera e non alta come noi la invochiamo.

IN ITALIA

ROMA 15. — Depretis, indisposto per gotta, non si recò stamane all' udienza reale, ed il consiglio dei ministri, fissato per oggi venne rimandato.

Nulla di definitivo riguardo alla situazione politica in generale.

Secondo il *Diritto* sarebbe decisa la chiusura della sessione e l'apertura d'una nuova con un discorso della Corona promettente l' immediata discussione della legge comunale. Nel frattempo Depretis ricomporrebbe il Gabinetto cambiando i titolari di tre portafogli.

Le notizie inquietanti sull' apparizione del colera a Brindisi e Monopoli potranno influire sulle risoluzioni del Governo.

Domani il Consiglio superiore di sanità si radunerà in conseguenza delle notizie di Brindisi.

— Oggi, nella sala ducale, al Vaticano, il Papa benedisse, con grande pompa, la nuova campana della basilica di Santa Maria Maggiore.

— Venne sorpreso nel Colosseo Don Alessio Alessi prete di Civitanova mentre stava appiccandosi.

MASSA. — All'Assise di Massa si è trattata la causa nota contro dei socialisti arrestati sotto l' imputazione di *associazione di malfattori* e di *altri reati*.

Gli accusati vennero condannati, uno ad un anno di carcere; cinque a 8 mesi, otto a 6 mesi e gli altri dieci, chi a 5, chi a 4, chi a 3 e chi a un mese di carcere. Tutti poi a sei mesi di sorveglianza, meno uno, che, per esser recidivo, ne ebbe invece dodici. A tutti fu computato il carcere sofferto; cosicchè alcuni uscirono immediatamente liberi, avendo espiata la pena.

NAPOLI — I lettori ricorderanno il triste fatto, di cui fu eroina Mariantonia Procino, dell' avvelenamento dei quattro muratori, vittime, si diceva allora del-l' ossido di rame contenuto nella padella ove fu cotto il famoso migliaccio.

Ieri l' altro dopo il quarto interrogatorio subito dalla Procino innanzi all' egregio istruttore cav. Spaccapietra, pare si sia riuscito a far confessare alla donna essere stata lei a mettere una dose di arsenico nella focaccia, la quale era destinata, com' è naturale, a procurare la morte del solo marito.

Pare anche siasi assodato che il movente dell' atroce beneficio sia stato un amore illecito.

FIRENZE — Presso Mascadi è crollata una casa in costruzione. Un operaio rimase morto; altri sette furono gravemente feriti.

PAVIA 15 — Gli scioperi dei contadini vanno cessando. Nel pomeriggio di ieri ripresero il lavoro i contadini di Villanova Ardenghi. Oggi sono ritornati al lavoro anche i contadini degli altri comuni, dove lo sciopero si era dichiarato.

Il presidente della Lega dei Braccianti di Carbonara venne arrestato.

AQUILA — Ad Amatrice, Gaetano Chiapparelli si nascose nella chiesa di San Francesco e introdottosi nell' ossario riempì quattro sacchi di ossa, quindi li caricò su di un carrettino, dirigendosi ad Aquila.

All' indomani, accortisi del sacrilegio, i carabinieri lo arrestarono, coi sacchi.

Disse che intendeva venderli ad un fabbricante di zucchero.

ALL' ESTERO

PARIGI 15 — Lo Stanley Club ha offerto un banchetto al Pasteur, a cui presero parte 125 convitati; tra i quali si notavano Lesseps, Ricord e Cernuschi, parecchie altre notabilità, e i principali corrispondenti di giornali esteri.

Presiedeva il banchetto il ministro degli Stati Uniti.

Si sono pronunziati molti discorsi, in cui si fece l' apologia di Pasteur e di Lesseps.

Il Pasteur rispose con un discorso scritto, assai notevole. Egli disse che nel 1882 aveva ancora dei dubbi ed era timido circa l' efficacia del suo metodo curativo della rabbia, ma che nel 1886 n' ha la certezza.

— La riputazione dell' ex imperatrice Eugenia è minacciata d' un gravissimo scandalo.

Ecco di che si tratta:

Una bella giovane, appoggiata dal padre adottivo, un Corso, move un processo all' ex imperatrice, pretendendo di essere sua figlia. Dicesi che infatti essa la rassomigli stranamente.

Questa giovane – dice un dispaccio al *Corriere della sera* — si trova attualmente in un convento. Ne sosterrà le ragioni l'avvocato Laire.

NEW YORK 14. — I torbidi avvenuti all'est di Saint Louis sono stati gravissimi.

È avvenuta una mischia sanguinosa fra gli operai che dovevano rimpiazzare gli scioperanti, e la folla.

Una donna e sei uomini furono uccisi e gran numero di persone rimasero gravemente ferite.

Il popolo è addirittura terrorizzato e percorre le strade combattendo e distruggendo tutto quello che inceppa il suo ruinoso cammino.

Furono richieste le truppe.

BERLINO — Alle grandi manovre, che quest' anno si faranno al Reno, sopra ambedue le sponde, col centro a Strasburgo, assisterà anche l' Imperatore, il quale, il 10 settembre, arriverà in quella città, dove prenderà stanza. Un gran ponte sarà gettato sul fiume dai pontonieri.

Il discorso di Bismarck alla Camera Alta, con cui appoggiò gli emendamenti del vescovo Kopp, votando in pari tempo per essi, fa ancora molta impressione nei circoli politici.

Monsignor Kopp ricevette molti telegrammi di congratulazione, ed egli andò, dal suo canto, dal Bismarck, per ringraziarlo dell' appoggio datogli a profitto della pace tra la Chiesa e lo Stato.

Congregazione Consorziale
DEL SECONDO CIRCONDARIO SCOLI
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Lo Statuto organico e disciplinare deliberato dall' Assemblea generale dei consorziati il 6 Ottobre 1885, fu approvato dal Consiglio Provinciale nella Seduta 22 Febbraio u. s. e venne definitivamente omologato per ogni effetto di legge dalla R. Prefettura di Ferrara in data 9 corrente Marzo Numero 1479.

A termini dell'Art. 29 — Titolo — Disposizioni Transitorie — dello Statuto medesimo dovendosi ora procedere alla formazione della nuova Rappresentanza Consorziale, sono chiamati in generale Assemblea nella Consorziale Residenza tutti i possidenti di terreni nel 2.° Circondario, diviso in undici Comprensori denominati.

Il 1. S. ANTONINO — 2. MASI — 3. GATTOLA — 4. BENVIGNANTE — 5. SABBIOSOLA — 6. MARTINELLA — 7. STELLISE — 8. BEVILACQUA — 9. BRELLO 10. VALLONE TRAVA — 11. GALLARE.

allo scopo di nominare il Consiglio dei Delegati, il quale sarà composto di **30** e cioè di **3** Delegati per ciascuno dei Comprensori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11, e di **2** Delegati per ognuno dei Comprensori 8, 9 e 10.

Il giorno a ciò destinato sarà il Lunedì (26) del p. v. mese di Aprile alle ore 12 meridiane. E qualora in detta convocazione non intervenga la maggioranza degl' Interessati, ne seguirà la seconda il Lunedì (3) del successivo Maggio all' ora stessa, nella quale adunanza l' Assemblea delibererà qualunque sia il numero degl' intervenuti, purchè non minore di dieci.

Si avverte che la nomina dei **30** Delegati dovrà farsi in modo che ogni Comprensorio abbia i propri rappresentanti. Ed a questo effetto sono poste in pubblicazione fin da oggi presso gli Uffici del Consorzio le liste elettorali, appunto Comprensorio per Comprensorio.

Le norme poi da osservarsi, per rendere conformi al nuovo Statuto le deliberazioni dell' Assemblea, sono le seguenti

1. L' Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni nel perimetro del 2.° Circondario paganti tassa consorziale e regolarmente inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Gli Enti morali sono rappresentati dal loro capo, con facoltà in questo di delegare un Membro dell' Amministrazione.

3. Gl' interdetti ed i pupilli sono rappresentati dai loro tutori.

4. Come le mogli possono essere rappresentate dai mariti, così i padri da uno dei figli, purchè maggiore di età.

5. Le donne non maritate proprietarie e regolarmente iscritte nei Campioni Consorziali, e del pari quelle rivestono le qualità di tutrice, possono votare per procura conferita a persona di loro fiducia, purchè possidente consorziato.

6. È vietato il cumulo delle procure.

7. Pei terreni nei quali l' usufrutto sia diviso dalla proprietà, può intervenire il proprietario, od anche l'usufruttuario che trovisi inscritto nei Campioni.

In ogni modo però intervenga o l' uno o l' altro, od insieme, non hanno fra tutti due diritto che ad un voto.

In caso di divergenza fra essi sarà accettato il voto dell' usufruttuario.

8. Il voto è segreto e viene manifestato dal votante sopra apposita scheda da esso scritta.

9. Trattandosi però di schede le quali devono contenere 30 nominativi distinti di tre in tre per alcuni, e di due in due per alcuni altri degli undici suindicati Comprensori, così ad evitare facili confusioni o possibili equivoci trovansi già a disposizione dei Signori Elettori presso gli antedetti Uffizi Consorziali codeste schede in bianco colle opportune distinzioni dei Comprensori e del rispettivo numero dei Delegati.

10. All'infuori della eccezione determinata al N. 5, il voto per procura è escluso.

11. Ogni possidente ha diritto ad un solo voto.

12. I Delegati da eleggersi, oltre ad essere possidenti del Consorzio, debbano essere anche maggiori di età, avere domicilio nello Stato, godere dei diritti civili, non essere analfabeti, avere la libera amministrazione dei propri beni, e non trovarsi in lite vertente col Consorzio.

Un possidente, benchè inscritto in più Comprensori, non può far parte che della Rappresentanza d' uno solo.

13. Chiunque vuole intervenire all'adunanza deve ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

14. All' ora (superiormente fissata) del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da uno dei Membri a ciò delegato, della Rappresentanza che scade, il quale, chiamando i due elettori più anziani di età ed i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del Segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l'Ufficio provvisorio), inviterà gl'intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi.

L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva. Indi si procederà alla votazione per la nomina dei 30 Consiglieri Delegati.

15. Aperta tale votazione il Presidente chiamerà ciascun elettore nell' ordine della sua iscrizione.

L'elettore rimetterà la sua scheda manoscritta e piegata — contenente il Nome e Cognome dei 30 individui possidenti (come si è dichiarato più sopra) — al Presidente che la depositerà nell' urna.

16. Alle 2 pomeridiane si procederà ad una seconda chiamata degli elettori che non avranno ancora votato.

Eseguita questa operazione, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione.

17. Gli eletti saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 31 Marzo 1886.

Il Presidente
DI-BAGNO March. ALESSANDRO

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera:

Roma 28 Febbraio 1886.

Preg. Sig. Cav. P.le *De Mauro*.

Sento il dovere di ringraziare l' Onorevole Direzione della **Reale Compagnia** e la S. V. per la regolarità e sollecitudine usate nella liquidazione di due Polizze miste d' Assicurazione sulla Vita, stipulate dal mio marito Giulio Bini, una il 27 Dicembre 1884 e l' altra il 29 Maggio 1885.

All' infuori dell'Assicurazione sulla vita, per la quale non furono pagate che tre soli premi, non nessun altro mezzo il mio giovane marito — rapito in pochi giorni da fiero morbo — avrebbe potuto provvedere all' avvenire della sua famiglia. La sua previdenza è stato per questa una vera provvidenza.

Convinta dei grandi vantaggi dell' Assicurazione, la prego venire a stendere una proposta d' Assicurazione sulla mia vita che intendo presentare alla **Reale Compagnia**, e faccio voto perchè tutti i padri che hanno a cuore l' avvenire dei loro figli, seguano l' esempio del mio caro defunto.

Gradisca Sig. Cav. i sensi della mia considerazione.

(*firmato*)
ALESSANDRINA PERELLI
vedova BINI

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri erano presenti, oltre il R. Sindaco, 32 Consiglieri e cioè i signori: Avogli, Bonetti, Borsari, Braghini, Brondi Buosi G, Buosi L, Caroli, Casotti, Cavalieri, Deliliers, Ferraresi, Galavotti, Gatti, Giglioli, Luppis, Mantovani, Martinelli, Masi, Navarra, Novi, Pareschi, Pirani, Poggi, Prosperi, Ravenna G, Ravenna L, Righini E, Roveroni, Turbiglio, Vassalli, Zaina. Giustificavano l' assenza i Cons. Finzi, Saracco, Saratelli.

— Approvatosi il verbale della precedente seduta 27 Marzo, il Sindaco comunica al Consiglio che fu firmato il contratto col March. Medici per la conduttura d' acqua potabile in Ferrara e frazioni alle condizioni richieste dal Comune.

— Si passa alla nomina della nuova Giunta. La scheda concertata può dirsi raccolga l' unanimità dei suffragi, votando per essa anche i dimissionari.

Ad assessori effettivi vengono eletti:

Revedin Conte Giovanni — Righini Ing. Francesco — Roveroni Tommaso — Caroli Cap. Ercole — Pirani Cesare — Ravenna Avv. Leone — Forlani Ing. Gaetano — Mantovani Avv. Virgilio.

Ad assessori supplenti sono nominati: Casotti Ferdinando — Galavotti Avv. Geno — Luppis Cap. Francesco — Buosi Luigi.

Ultimata la votazione, il Cons Turbiglio, esplicando il significato della crisi, addita fra i titoli di benemerenza della cessata Giunta l' aver condotto a termine le trattative per l'acquedotto, aspirazione di moltissimi anni, ed invita il Consiglio ad esprimere la propria gratitudine verso i dimissionari e nello stesso tempo a far appello al patriottismo dei neo eletti per l' accettazione del mandato almeno temporaneamente. Formula in questo senso apposito ordine del giorno.

Il Con. Ferraresi si associa alla proposta del prof. Turbiglio, avendo sempre ammirato l' operosità di una Giunta, la quale spesse volte non fu rimeritata come doveasi.

L' avv. Ravenna osserva che dovrà astenersi dal votare un ordine del giorno, col quale rivolgonsi uffici anche ai neo eletti, mentre facendo eco alle parole dei colleghi Turbiglio e Ferraresi vorrebbe esprimere la sua riconoscenza alla Giunta dimissionaria, degna di un unanime attestato di gratitudine.

Si vota quindi l' ordine del giorno Turbiglio per divisione.

Astenut si i dimissionari è approvato all' unanimità il primo comma:

« Il Consiglio esprime ai membri della Giunta dimissionaria la sua gratitudine per lo zelo e l' abnegazione adoprate nel disimpegno della carica da essi fino ad ora sostenuta ».

Astenutisi i neo eletti ad unanimità pure è votato il secondo comma:

« Il Consiglio attende dal patriottismo dei nuovi Assessori eletti l' accettazione del mandato loro conferito ».

— Si deliberano uffici al signor Ghirlanda perchè voglia recedere dall' emessa rinuncia a Consigliere.

— In sostituzione del compianto Belisario Guerrini è eletto il signor Fiorani Luigi a membro dell' Amministrazione Esposti e Maternità.

— A proposito del concorso ai posti vacanti presso l' Ufficio di Ragioneria, Economato e Sezione Tasse leggesi un riferimento dell' Ass. Pareschi sul noto incidente di un aspirante dichiarato fuori concorso per superata età contestandoglisi la qualifica d' impiegato. I Cons. Avogli e Turbiglio vorrebbero sentire l' avviso del consulente legale; si discute a lungo e si conclude col tener sospesa la nomina de l' Economo in attesa del parere del consulente predetto. Si procede all' elezione di un applicato alle tasse. A maggioranza, su 5 concorrenti dichiarati idonei, è eletto il Marzola Ignazio, alla condizione che debba sottoporsi al nuovo regolamento sulle pensioni.

— Ad alunno presso la Sezione Tasse è eletto l'unico concorrente, ammesso nella scala di merito, ossia il Guarnelli Giovanni.

— Dall' Avv. Deliliers si chiede conto di un'istanza di un impiegato interno che domanda di esser ammesso per soli titoli a concorrere al posto vacante di Computista di 1ª classe. L'Assessore Cavalieri risponde che, in seguito alla deserzione del già indetto concorso, la Commissione esaminatrice aveva proposto di provvedere per chiamata al posto di Vice Ragioniere e che il Consiglio potrebbe adottare eguale provvedimento pel posto di Computista di 1ª classe. In seguito di che rimettesi ogni decisione a quando la proposta della Commissione esaminatrice sarà messa all' ordine del giorno.

— Si accettano tutte le proposte della Commissione incaricata di riferire sulle petizioni, disponendosi di un residuo fondo a favore dello Scultore Lana.

— Su richiesta della Giunta dimissionaria è stato approvato — seduta stante — il verbale consigliare per la parte che riflette la nomina dei nuovi Assessori. A questi l' evitare ora un nuovo periodo d' incertezze.

Primavera. — *Tout passe, tout casse, tout lasse.*

Un tempo la Primavera, come un convoglio, arrivava in orario. Il cronista non aveva che da spolverare il suo vecchio ad arcadico *Cliché* che generalmente salutava la Primavera così: Ricevi il mio omaggio, stagione delle speranze, dei fiori, dei profumi, degli amori. Il tuo ritorno si manifesta ai muti abitatori delle onde, agli ospiti rumorosi delle campagne, dei parchi, dei giardini. Esso dà la stura agli slanci amorosi delle odierne Bianca Cappello, ai trasporti dei Romèi in marsina, alle smanie degli Otello vestiti con i costumi economici dei fratelli Bocconi, alle cupidigie erotiche delle Fiammette ornate di *puffs*.

Oggi, invece, la primavera non esiste che nei poemi dei trecentisti.

Ah! non era così una volta!

Da quando - direbbe un pentarca - governa Depretis, tutto è cambiato, tutto è variabile, tutto è irregolare. Speriamo in un nuovo ministero!

Scuole elementari. — Vari giornali didattici si occupano con favore delle scuole Elementari nel nostro Comune. L' *Italia Pedagogica*, eco dell' associazione nazionale fra gl'insegnanti primari, che si pubblica in Roma, sotto la direzione del Prof. Pavesi, così si esprime:

« Dal volumetto della premiazione 1884-85 che ci viene da *Ferrara* apprendiamo con vero piacere che l' istruzione primaria di quella città ha fatto passi veramente giganteschi.

Ecco il termometro inoppugnabile:

Anno scolastico 1861 e 62.	
Scuole	N. 28
Incritti	» 883
Esaminati	» 560
Promossi	» 315
Anno scolastico 1884 e 85.	
Scuole	» 109
Inscritti	» 4423
Esaminati	» 3150
Promossi	» 2397

In 25 anni vediamo quadruplicate le scuole e quintuplicati gli scolari.

Un bravo di cuore ai maestri di quella provincia che per il nobile contegno e per l'amore alla scuola si sono acquistati tanto ascendente sulla popolazione, un bravo schietto e sincero a quel distinto assessore cav. *Adolfo Cavalieri*, che da molti anni è sulla breccia per la buona causa della emancipazione delle coscienze ».

Lavori pubblici — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il Progetto per sistemazione dell' argine sinistro di Reno dal drizzagno Assa alla botta Sanguettola in Comune di Poggiorenatico.

Casse postali. — Si rende noto che, conformemente al disposto dell' art. 15 della legge del 27 maggio 1875, n 2779 (serie 2ª), che istituì le casse postali di risparmio, è stato determinato di distribuire una parte degli utili conseguiti nella gestione delle casse predette durante il quinquennio 1881-85 fra i libretti, che in fine del quinquennio stesso trovavansi in corso da almeno un anno, cioè fra quelli emessi dal 1 gennaio 1876 a tutto dicembre 1884.

Al pari del riparto già fatto nell'anno 1881 sugli utili del quinquennio 1876 80, anche quello ora autorizzato sarà in ragione dell' 8 per 0|0 della somma totale degli interessi cumulati sui libretti in parola nel quinquennio 1881-85 e corrisponderà ad un supplemento di otto centesimi per ogni lira di interesse già assegnato, trascurando però le frazioni di lira.

Camera di Commercio — Martedì 20 corr. alle ore 2 pom. seduta per trattare e deliberare sugli oggetti

di secondo invito

Continuazione della discussione sul Regolamento pensioni agl' impiegati della Camera.

di primo invito

Domanda della Giunta di Vigilanza sopra l'Istituto Tecnico di Ferrara, per contributo spesa pella scuola di Banco e di lingua tedesca.

Istanza di Fei Giuseppe per ottenere il 3 quadrimestre del sussidio.

Comunicazioni della Presidenza.

Fatti svisati — Ci scrivono:

Un articoletto della *Rivista* di ieri accennava ad un padre *sciagurato* che avrebbe desistito dalla querela sporta contro un tale che avea oltraggiata una sua figlia di 12 anni, *per intascare un centinaio di lire*. Non s accenna che in confuso al *paesetto* dove il fatto sarebbe successo, non si pongono iniziali, non si precisa nulla. Chi non sa bene come siano passate le cose, avendone comunque sentito parlare, può accettare la perfida versione, che la *Rivista* avrà di certo accolta in buona fede, ma che è solo una bassa calunnia; e d'altra parte mancano gli estremi perchè quel padre possa sporgere querela per diffamazione.

Si tratta invece di un fiore di galantuomo il quale — avendogli persone di criterio fatto osservare che lo svolgimento della querela da lui sporta contro un tale che infine dei conti non avea fatto ad una figlia quattordicenne di lui che uno stupido insulto, senza conseguenze, senza nulla di serio, non avrebbe portato che a dare pubblicità inopportuna alla cosa — non volle assolutamente accettare le 100 lire — che le persone suaccenate imposero, come condizione per la ritirata querela, che venissero sborsate dall'offensore, se non alla condizione che questa somma fosse distribuita ai poveri del paese senza che si facesse conoscere il nome dell' elargitore. E difatti le 100 lire furono ripartite tra 16 delle più bisognose famiglia di quel paesello. S. S.

Cavallo in fuga — Ieri alle una nell' ultimo tratto di Corso Porta Reno l' ing. Eugenio Righini, per improvvisa rottura dell' asse posteriore del carrettino, e conseguente perdita della ruota, veniva gettato in mezzo alla strada ed il cavallo proseguiva di gran carriera col triciclo verso la piazza, senza che fosse stato possibile il fermarlo.

Per fortuna, quasi in faccia al *Volto del Cavallo*, il cavallo scivolò e cadde.

Siamo lieti che il nostro egregio amico e collaboratore se la sia cavata netta e che non siano avvenute disgrazia che più che possibili erano probabilissime, atteso la grande agglomerazione di gente che c' era in quell' ora nelle piazze.

Facilitazioni ferroviarie. — Per accordi intervenuti fra le amministrazioni ferroviarie sarà concesso un ribasso del 50 per cento sui prezzi di viaggio ai rappresentanti le associazioni dei veterani e di reduci, i quali si recheranno a Roma per assistere alla solenne commemorazione in onore del generale Nicola Fabrizi.

Sunto annunzi legali del 16 Aprile:

— Istante l' ing. Arnoldo Sinigallia e in pregiudizo Fortunato Modonesi e figlio, Martedì 1 Giugno presso questo Tribunale saranno venduti all' incanto in 6 lotti, beni immobili situati a Tamara e Saletta e una Casa in Ferrara Via Montebello 53 e 55.

— Accettazione con benefizio d' inven-

tario della eredità relitta Severino Benedetti di cui al testamento 3 Novembre 1885.

— Assegnazione della indennità di Lire 86478 06 al conte Giovanni Camerini per espropriazione di terreni pel lavoro di scavo del canale emissario della Bonifica di Burana.

— Istate l' Esattoria Comunale di Ferrara, Lunedì 17 Maggio si procederà all' incanto e vendita dei seguenti immobili:

Casa in Ferrara Vicolo Sconcio, intestata a Andolfati Natalina.

Casa con orto in Ferrara Via Ariosto intestata a Bellabarba Angelo.

Magazzino in Pontelagoscuro, intestato a Edoardo Zanchetta.

Molino sul Po int. a Nagliati Vincenzo.

Utile dominio di Casa in Ferrara, intestata a Scogli Giovanni.

In questura — La scorsa notte ladri ignoti mediante rottura alla finestra s'introdussero nel Casotto di legno di vendita liquori presso la ferrovia, ed a danno della conduttrice Caterina Balboni rubarono una bottiglia d' acquavite, varie saponette e 7 cucchiaini da caffè di metallo, per un valore complessivo di L. 8.

— Furono arrestati D. A. e C. A. di Contarina (Rovigo) perchè sorpresi in flagrante questua.

— Si avvicinano le feste e i devoti.... di Mercurio pensano a solennizzarle gastronomicamente il meno male possibile.

Ad Argenta, di notte, penetrati nel pollaio dei contadini Bianchelli Vincenzo e Bertelli Sofronio rubarono tanto pollame per L. 25.

A Vigarano, pure di notte, e previa scassinazione della porta venivano rubati dal pollaio del boaro Mingozzi Pietro 20 capi di pollame del valore di L. 30.

— Il furto di un lenzuolo e di un lenzuolo e di un paio stivallini venne patito da Galli Rosa di Massafiglia ad opera di ignoti.

Errata — Parlando ieri della rappresentazione alla Palestra filodrammatica fu stampato *Cecilia* invece di *Celeste*.

Il compositore che ha fatto lo sbaglio è scusabile, Cecilia è il nome della sua amante; lo sbaglio prova che se ne ricorda.... fin troppo.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera rappresentazione.

SOTTO ZERO

Fra padre e figlio.

— Ho fame e non posso studiare, dammi un panino.

— Ricordati figlio, risponde il buon Prosdocimo, che l'uomo non vive di solo pane.

— Allora, dammi anche un poco di pollo.

—

Un avviso di una stiratora sulla porta della sua abitazione:

« Qui si *tirano* su sottane e s' insegna il mestiere alle ragazze.

—

Una giovine vedova si rimarita, trascorsi appena dieci mesi dopo la perdita del consorte.

Nel felicitarla, un' amica le fa osservare che le convenienze avrebbero richiesto che ella lasciasse almeno trascorrere l' anno prima di passare a seconde nozze.

L' ex vedova rimane un poco sopra pensiero, poi esclama:

— Hai ragione! Quest' altra volta non cadrò più nello stesso fallo.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate 5 distinte domande per attivazione in Ferrara degli esercizi qui sotto descritti:

1. Bottega da Fabbro ferraio in Ferrara via Mortara 48.
2. Deposito di Petrolio di 3.° grado in Focomorto 11.
3. Deposito Petrolio 3.° grado in Contrapò via Argine 28.
4. Stallatico pubblico in Ferrara vicolo Mozzo della Sacca 11.
5. Bottega da lattaio in Ferrara via San Romano 83.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Aprile

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Dalla Torre Cesare, intagliatore, celibe, con Ravenna Lavinia, donna di casa, nubile.

MORTI — Salvi Maria fu Giovanni, nubile di Ferrara, d' anni 65, giornaliera — Munari Eva fu Bortolo, vedova di Copparo, d'anni 52, giornaliera — Bernocchi Maddalena fu Luigi, in Maffioli di Ferrara, d' anni 37, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

16 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.a min.a 7°, 9 c
Alt. med. mm. 754,34	» mass.a 13°, 9 c
Al liv. del mare 756,39	» media 10°, 7 c
Umidità media . 73, 3	Ven. dom. ENE ; NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 44.
17 Aprile — Temp. minima 8°, 3 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
17 Aprile ore 0 min. 2 sec. 51.

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Preghiamo V. S. d'inserire nel giornale le poche parole che seguono, ed averle anco come alla stessa S. V. dirette pel cenno necrologico pubblicato il dì 13 corrente.

Ferrara 16 Aprile 1886.

La viva riconoscenza da cui sono animati i sottoscritti verso tutti quei buoni che, con private o pubbliche dimostrazioni a ricordo dell' estinto

Gaetano Ingegner Bargellesi

allevió il loro immenso cordoglio, vorrebbe pure esternarsi con acconcie parole.

Ma se queste vengon meno in tanto dolore, resterà però incancellabile nei loro cuori la stima, l' affetto, il compianto di cui si videro circondati nella luttuosa circostanza che li orbava dell' ottimo marito, dell' amorosissimo padre, dell' impareggiabile fratello.

Giuseppina Severi ved. *Bargellesi*
Guglielmo
Antonio
Giuseppe } *Bargellesi*
Teresa
Anna Bargellesi ved. *Torreggiani*

Telegrammi Stefani

Londra 16. — Il *Daily News* ha da Atene: Il governo risponderà negativamente alla nota collettiva delle potenze. Nel caso che le potenze ricorressero a misure energiche, Delyanni forse si dimetterà, ma non si abbandonerà la politica attuale.

Parigi 16. — Il *Figaro* assicura che la nomina di Billot, ad ambasciatore a Pietroburgo, è definitivamente gradita allo Czar.

Un secondo dispaccio al *Journal des Débats* da Decazeville reca che il miglioramento segnalato è solo apparente. La situazione è sempre grave ed è sempre a temersi uno scioglimento violento.

Londra 15. — Ai Comuni, Harcourt presenta il bilancio.

Il *deficit* attuale e dell'anno scorso ascende a 264,943 sterline.

Valuta le spese dell' anno corrente a 90,428,599 sterline, le entrate a 89,886,000 sterline.

Il *deficit* è di 542,599 sterline.

Propone di coprire il disavanzo senza nessun aumento d'imposte, ma con la riduzione di 800,000 sterline del fondo di ammortamento.

Propone di ridurre le tasse delle piccole fabbriche particolari della birra.

Londra 16. — Dicesi che Gladstone modificò il progetto per la compera delle terre in Irlanda. La cifra primitiva di 160 milioni si ridurrebbe alla metà. La compera si limiterebbe alla proprietà di piccolo valore dietro l'autorizzazione della regina.

Chamberlain esporrà stasera le sue obbiezioni sul progetto di compera.

Lo *Standard* assicura che Gladstone intavolò trattative con Clamberlain per modificare il progetto.

Londra 16 — Il *Times* ha da Pietroburgo: Si fecero nuovi arresti a Novotcherkask, fra cui Fraculi figlio di un generale notissimo, un giovane che terminò da poco gli studi all' università di Mosca Suo padre, desolatissimo, si sarebbe suicidato.

Questo incidente conferma le voci di cospirazione nel paese dei Cosacchi del Don.

Londra 16. — Il *Times* ha dal Cairo: Il paese al sud di Wady Halfa è interamente sgombrata.

Il posto di governatore del litorale del Mar rosso fu offerto al generale Waston, che lo accettò alla condizione che i poteri civili e militari si concentrino nelle sue mani.

Londra 16. — Si assicura che l' Inghilterra rinunziò a spedire alla Grecia un *ultimatum*; considererebbe la consegna dell' ultimo telegramma collettivo come un' intimazione sufficiente.

Pietroburgo 16. — La Francia non fece ancora alcuna proposta per il successore di Apert. Credesi che attenda il ritorno dello Czar a Pietroburgo.

Charleroi 16. — Lo sciopero tenderebbe a ridiventare generale nelle miniere, ma gli scioperanti impiegano modi pacifici, pregano i borgomastri a servire da intermediari coi padroni. I borgomastri accettano ma finora nessuna pratica è riuscita. Havvi sciopero generale a Jumet, Lodelinsart, Marshiennes, Grosselles, in totale 2200 scioperanti. La calma è assoluta ma il movimento non è prossimo a cessare.

Vienna 16. — La Camera dei deputati approvò in seconda lettura in conformità alle proposte della commissione i rimanenti articoli del progetto Landstrag.

Respinse l' emendamento di Sturn combattuto dal ministro della guerra e disponente che il complemento dell' esercito effettivo in piede di guerra si effettuasse colla Landwehr invece che colla Landsturn come il governo proponeva.

Respinse inoltre l' emendamento combattuto dal ministero tendente a liberare le varie categorie della Landsturn dall' arruolamento nell' esercito effettivo e nella Landwehr. Stasera terza lettura.

Del mattino

Londra 16. — Comuni — Gladstone non crede di poter dare lunedì informazioni utili circa gli affari della Grecia, ma soggiunge essere convinto che la corrispondenza fra la Grecia e la Porta, tra la Grecia e le potenze non è tale da fargli presentire che possa esservi nella Camera la minima divergenza di opinioni a questo riguardo.

Atene 16. — Delyanni consegnò alle ore 8 pom. la risposta alla comunicazione delle potenze. Delyanni dichiara che il Governo nulla fece che possa turbare la pace, ottemperando così ai desideri dell' Europa. Non può però rinunciare ad ottenere i confini che le potenze già le concedettero nel trattato di Berlino, senza andare contro il sentimento nazionale. È convinto d'altronde che la concessione di detta frontiera ristabilirebbe l' equilibrio già compromesso nei Balcani, ed assicurerebbe la pace in Oriente. La Camera chiuderà la sessione domani. Tutti i progetti del governo furono votati.

Londra 16. — Comuni. — Gladstone svolge il bill per la compera delle proprieta fondiarie in Irlanda. Scopo degli sforzi del governo è anzitutto di assicurare l'ordine sociale in Irlanda. Perciò fa un serio tentativo per risolvere per sempre la questione agraria. Traccia la storia d'Irlanda, rilevando che l'oppressione degli affittuari da parte dei proprietari produsse i delitti agrari e che l'Inghilterra, sebbene dominatrice dell' Irlanda, è rimasta spettatrice di tali fatti, anzi sostenne i proprietari. Tocca quindi all'Inghilterra risolvere la questione.

Bruxelles 16. — Camera. — Il ministro di giustizia presenta un progetto rivedente la legge per l'uso delle materie esplodenti, e un progetto concernente il porto d'arme. Il ministro delle finanze domanda un credito di un milione per soccorrere gli industriali incendiati.

Costantinopoli 17 — È partito per Roma l' ambasciatore Ottomano presso l' Italia.

Londra 17. — Comuni — Approvasi senza scrutinio in prima lettura il *bill* sulla compera della proprietà in Irlanda. La seconda lettura è fissata pel 13 Maggio.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)